MILANO DIGITAL WEEK

15-18·03·2018

YES MILANO

La giustizia a Milano è (*sempre +*) digitale

Immagini e dati sulla digitalizzazione della giustizia

h. 11.30-12.00: Amedeo Santosuosso (Corte d'Appello), **Enrico Consolandi** (Tribunale) e **Daniela Muradore** (Ordine degli avvocati) **discutono di processo civile telematico**

h. 12.30-13.00: Adriano Scudieri (Procura della Repubblica), **Elio Ramondini** (UDI) e **Alberto Longo** (Camera Penale) **discutono di opportunità e limiti della trasformazione digitale della giustizia penale**

Venerdì 16 marzo, h. 10.00 – 13.30 (dati e immagini in continuo)
Palazzo di giustizia, Corso di Porta Vittoria (Aula Magna)
MODALITÁ DI PARTECIPAZIONE: ingresso libero senza bisogno d'iscrizione

LA GIUSTIZIA A MILANO È (*SEMPRE PIÙ*) DIGITALE

La Corte d'Appello di Milano
in collaborazione
con l'Ordine degli Avvocati

Milano, 16/03/2018

Indice

- Il Processo Civile Telematico in Corte d'Appello
- Dati nazionali 2014 – 2017
- Un po' di storia
- Il progetto *iustech* e la forma degli atti civili e penali

Indice

- **Il Processo Civile Telematico in Corte d'Appello**
- Dati nazionali 2014 – 2017
- Un po' di storia
- Il progetto *iustech* e la forma degli atti civili e penali

Opportunità e vantaggi della trasformazione digitale della giustizia

Guadagni in efficienza

Standard più elevato nella qualità del lavoro del giudice

Cos'è il PCT?

Processo Civile Telematico

È un'applicazione *online* sviluppata dal Ministero della Giustizia in modo tale da digitalizzare il processo civile

SICID

Database usato dalla Cancelleria

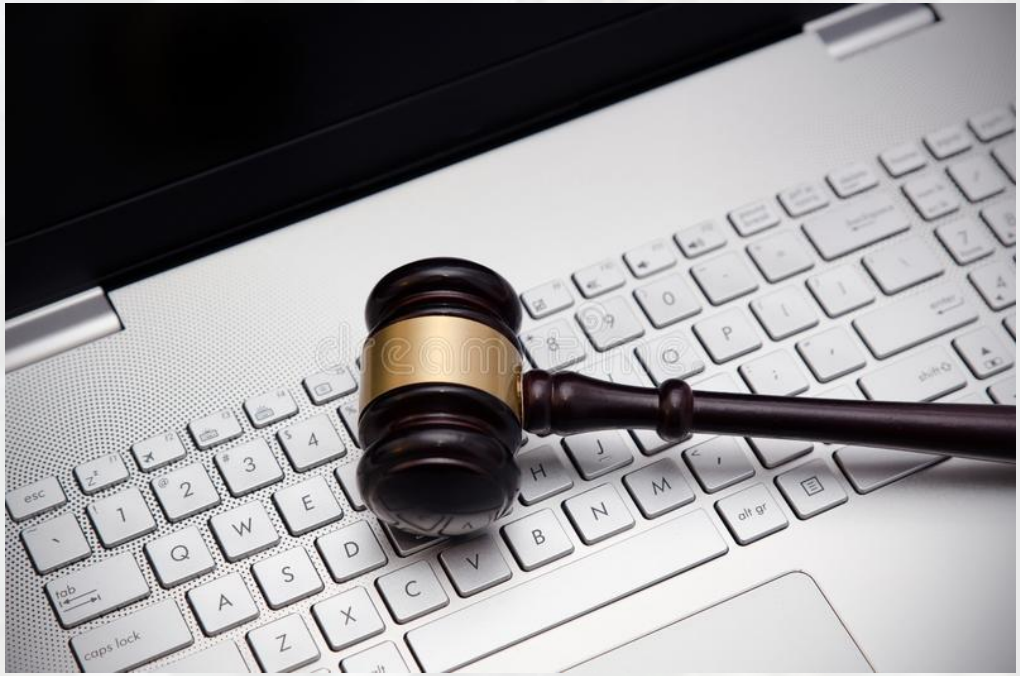
CONSOLLE

Interfaccia digitale per i giudici

Attraverso *Consolle* i giudici possono:

- gestire le proprie cause;
- accedere ai documenti depositati dalle parti;
- elaborare le decisioni (attraverso un meccanismo di formati a generazione automatica e integrata);
- firmare le decisioni in formato digitale e depositarle;
- creare profili interattivi anche per gli assistenti del giudice, che possono accedere alla Consolle e scaricare file e documenti.

Tutti i giudici della Corte civile sono forniti di **computer connessi al sistema del PCT** e possono accedere alle risorse attraverso una *smart card* personale



Le aule di udienza della Corte sono fornite di **accesso a internet** e di **connessione al PCT**; gli schermi dei pc mostrano i verbali d'udienza in compilazione, cosicché gli avvocati e i membri del pubblico possano **seguire direttamente ciò che avviene**.

ATTREZZATURA TECNICA IN AULA DI UDIENZA

Alcune delle stanze usate per le camere di consiglio sono state fornite di un **maxischermo**, che consente una maggiore interazione e un utilizzo meno elevato di documenti cartacei

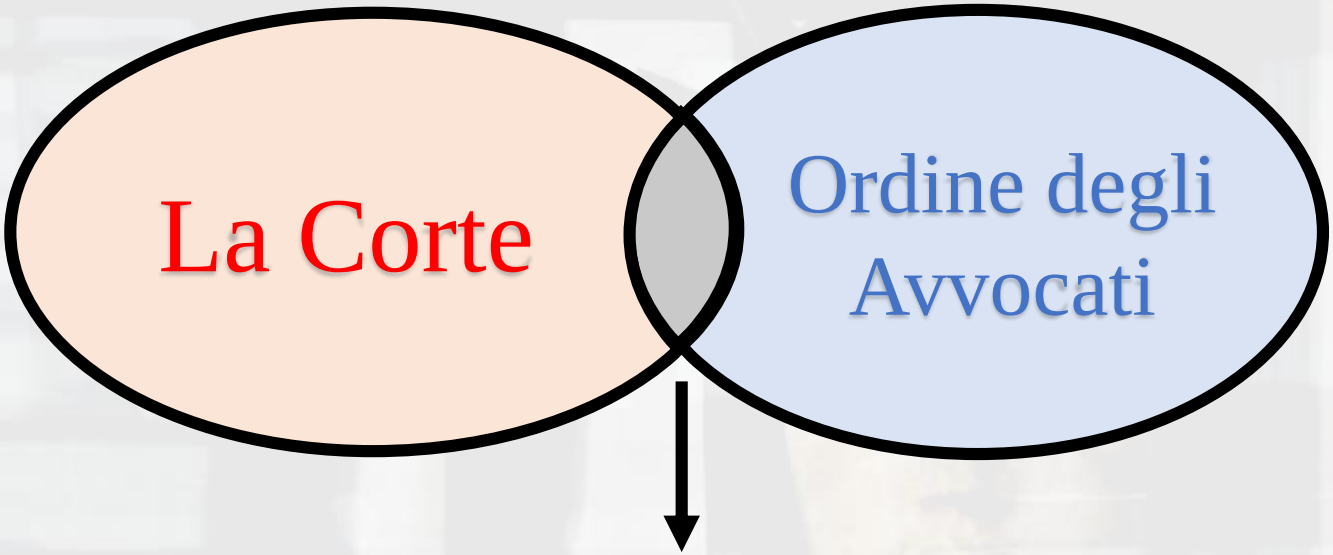
CAMERE DI CONSIGLIO DIGITALI

Riduzione nell'utilizzo della carta nel 2015/2016 presso la Corte d'Appello di Milano

Sezione	2015	2016	% riduzione media
I	861	200	23,23
II	590	275	46,61
III	705	325	46,1
IV	782	266	34,02
Totale	2938	1066	37,49

Sono stati organizzati **corsi di formazione** per i giudici (350 ore) al fine di consentire un effettivo accrescimento delle capacità dei giudici nell'utilizzo del sistema.

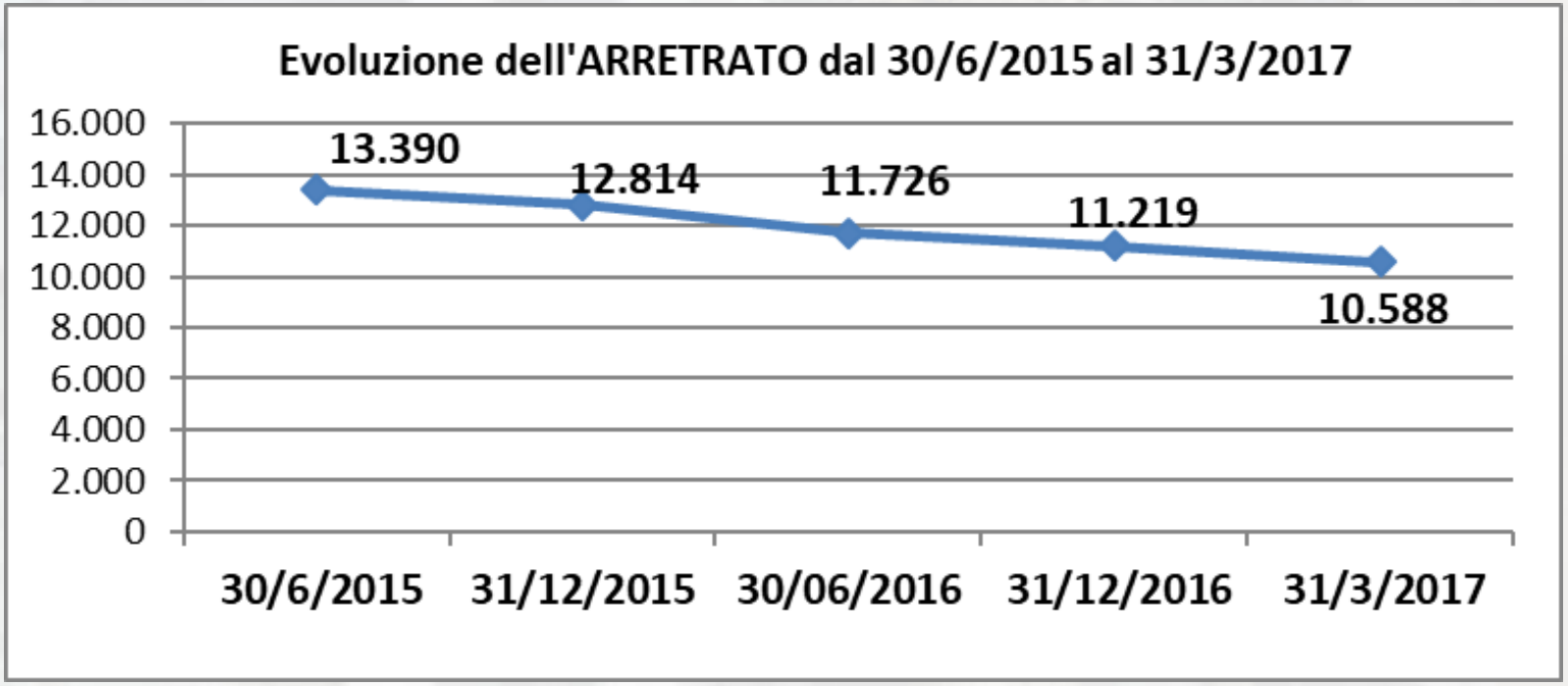
Vantaggi per il Sistema Giudiziario nel suo complesso



Condivisione di input e di consigli su come massimizzare l'efficienza nell'uso degli strumenti del PCT

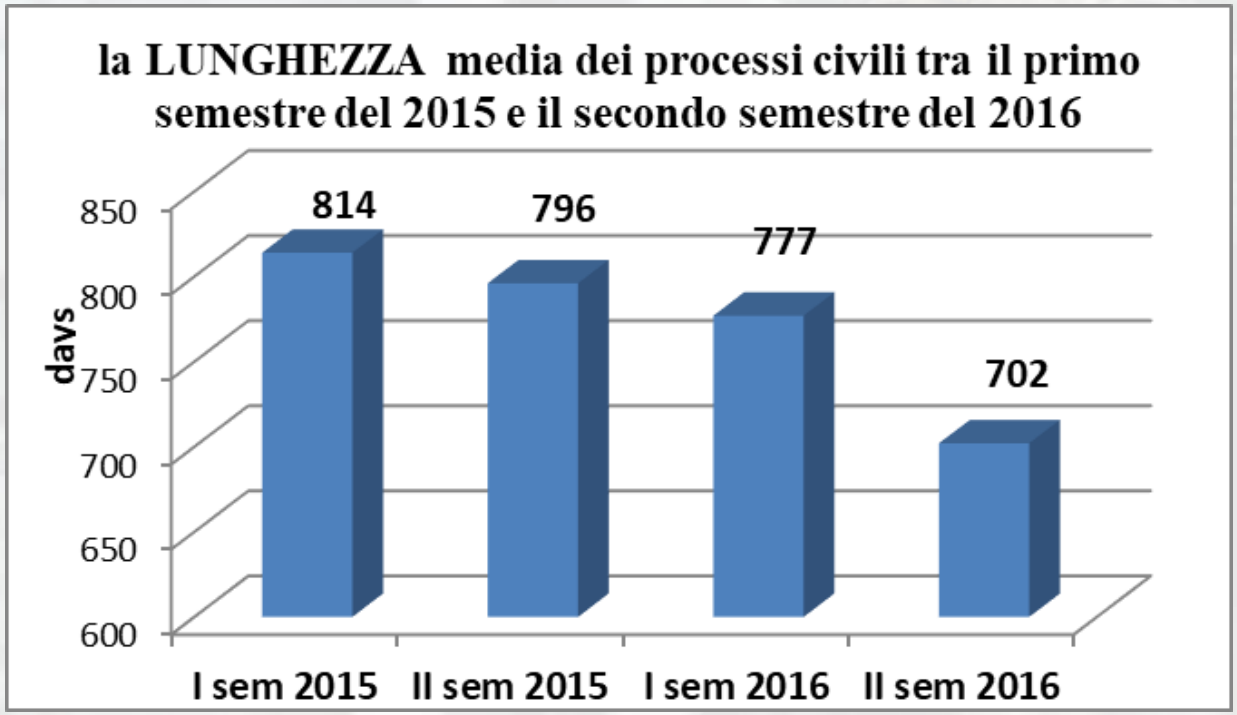
Vantaggi per i giudici

1. Una notevole **riduzione delle cause in arretrato**



Vantaggi per i giudici

2. Una notevole **riduzione della durata delle cause**



La durata dei processi è diminuita in media da 814 a 702 giorni

Vantaggi per i giudici

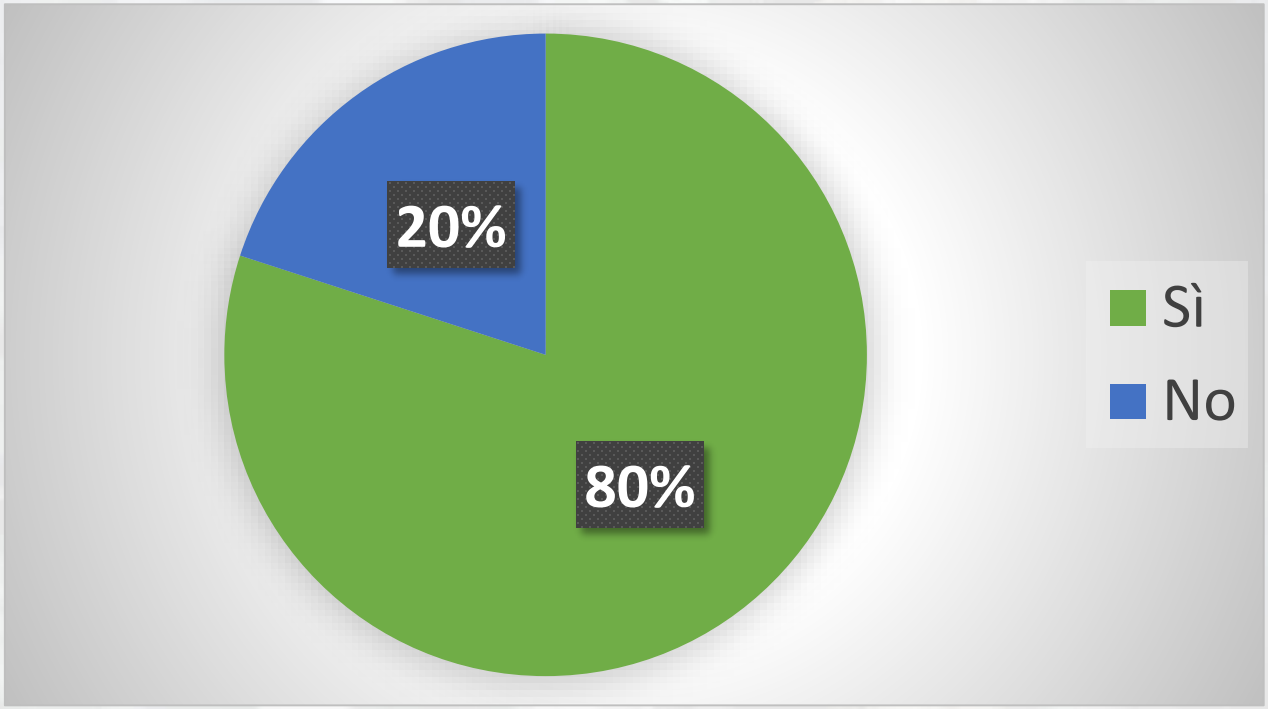
3. Un aumento del **numero dei verbali depositati *online***

Anno	**Totale di verbali depositati online**
2015	287
2016	712
2017 (fino al 6/06)	424

Il processo è «quasi» senza carta

Vantaggi per gli avvocati

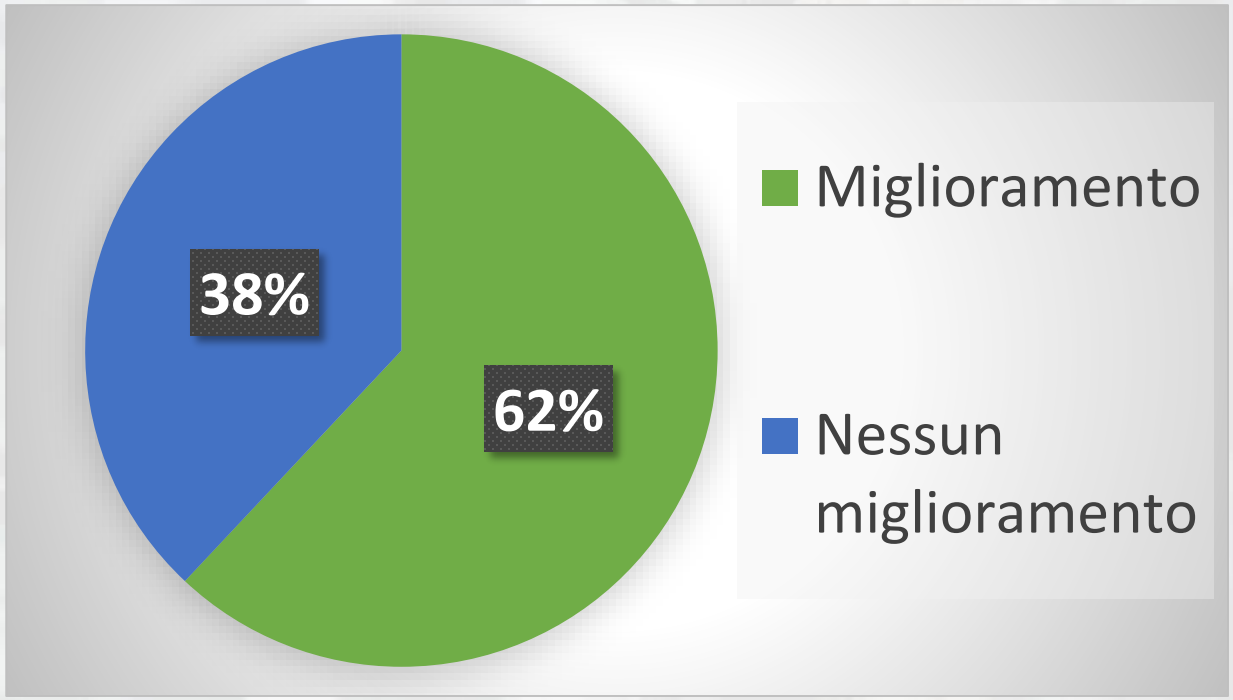
1. **Risparmio dei costi** di studio



Fonte: Ordine degli Avvocati di Milano 2017

Vantaggi per gli avvocati

2. Accesso immediato alle informazioni

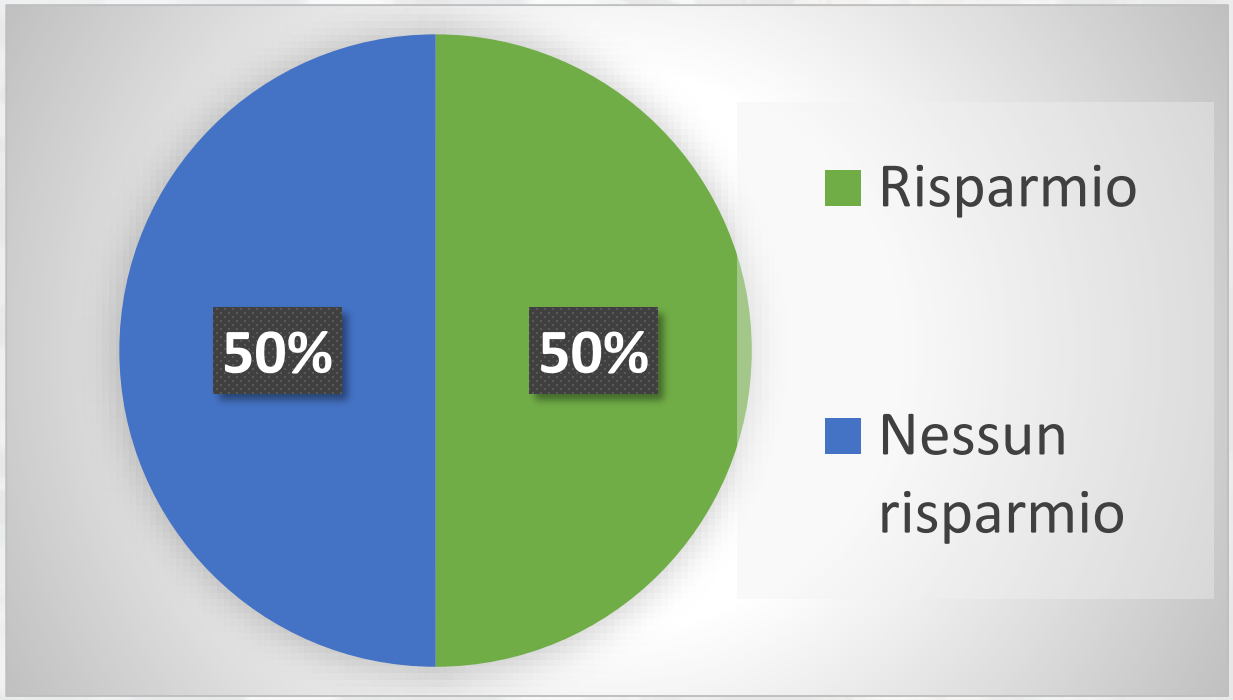


Riduzione dei filtri relazionali, temporali e spaziali: il PCT come ufficio virtuale accessibile 24 ore su 24

Fonte: Ordine degli Avvocati di Milano 2017

Vantaggi per gli avvocati

3. Risparmio del tempo nell'attività di deposito

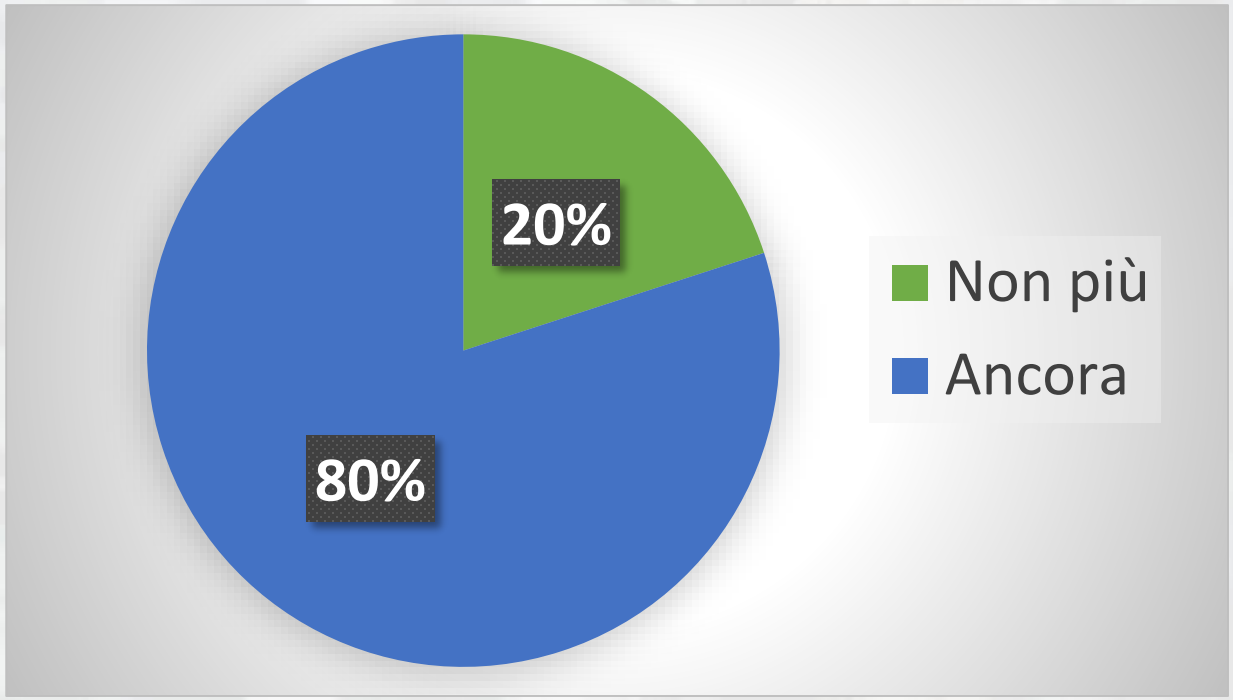


Recarsi presso la cancelleria in molti casi non è più necessario

Fonte: Ordine degli Avvocati di Milano 2017

Vantaggi per gli avvocati

4. Avvalersi dei colleghi domiciliatari



È stato registrato un calo del 20% nel ricorso alla domiciliazione presso il collega

Fonte: Ordine degli Avvocati di Milano 2017

Indice

- Il Processo Civile Telematico in Corte d'Appello
- **Dati nazionali 2014 – 2017**
- Un po' di storia
- Il progetto *iustech* e la forma degli atti civili e penali

Il processo civile telematico: dati nazionali 2014 - 2017

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Non solo a Milano...

Depositi telematici da parte di avvocati e professionisti

Da gennaio 2014 a dicembre 2017

ricevuti 24.034.841 atti, di cui:

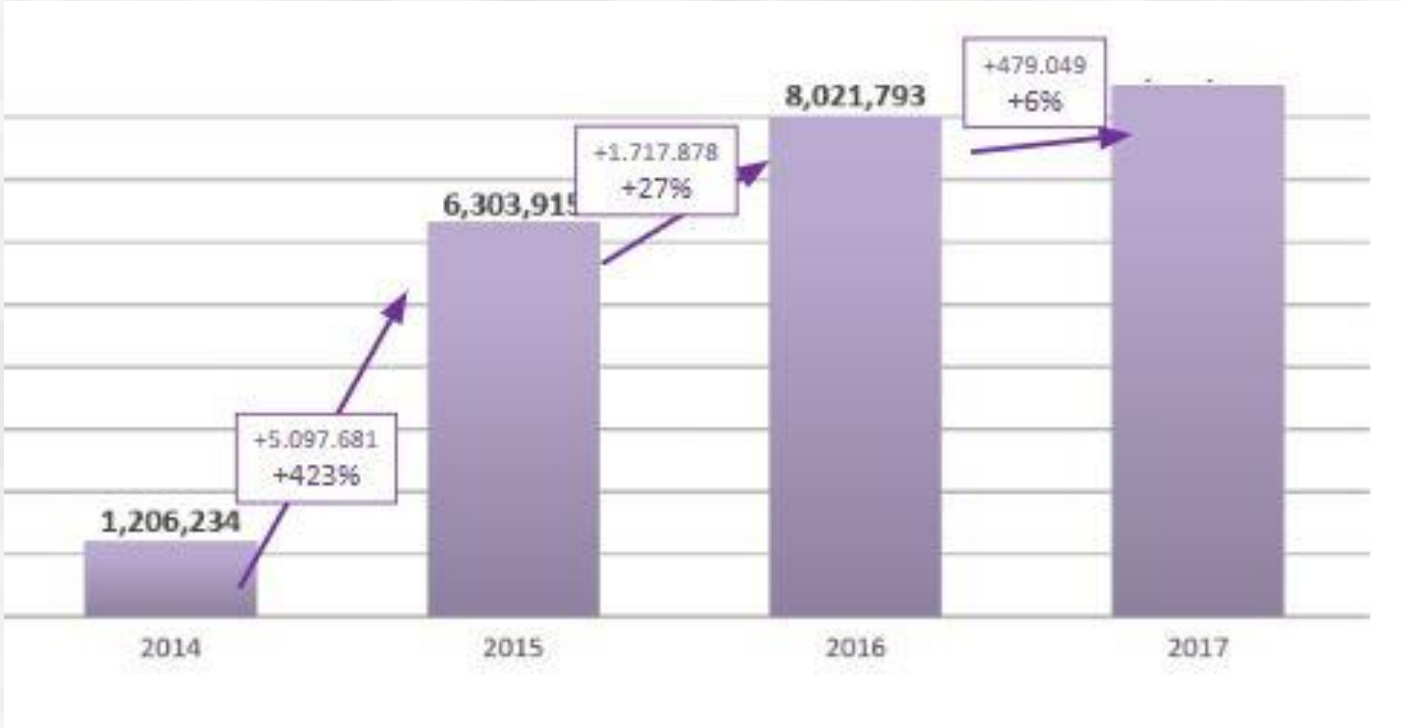
- 1.520.984 ricorsi per decreto ingiuntivo
- 18.681.327 atti endo-procedimentali
- 3.832.530 atti introduttivi e di costituzione

DATI NAZIONALI

Fonte Ministero della Giustizia

Depositi telematici da parte di avvocati e professionisti

Andamento annuale

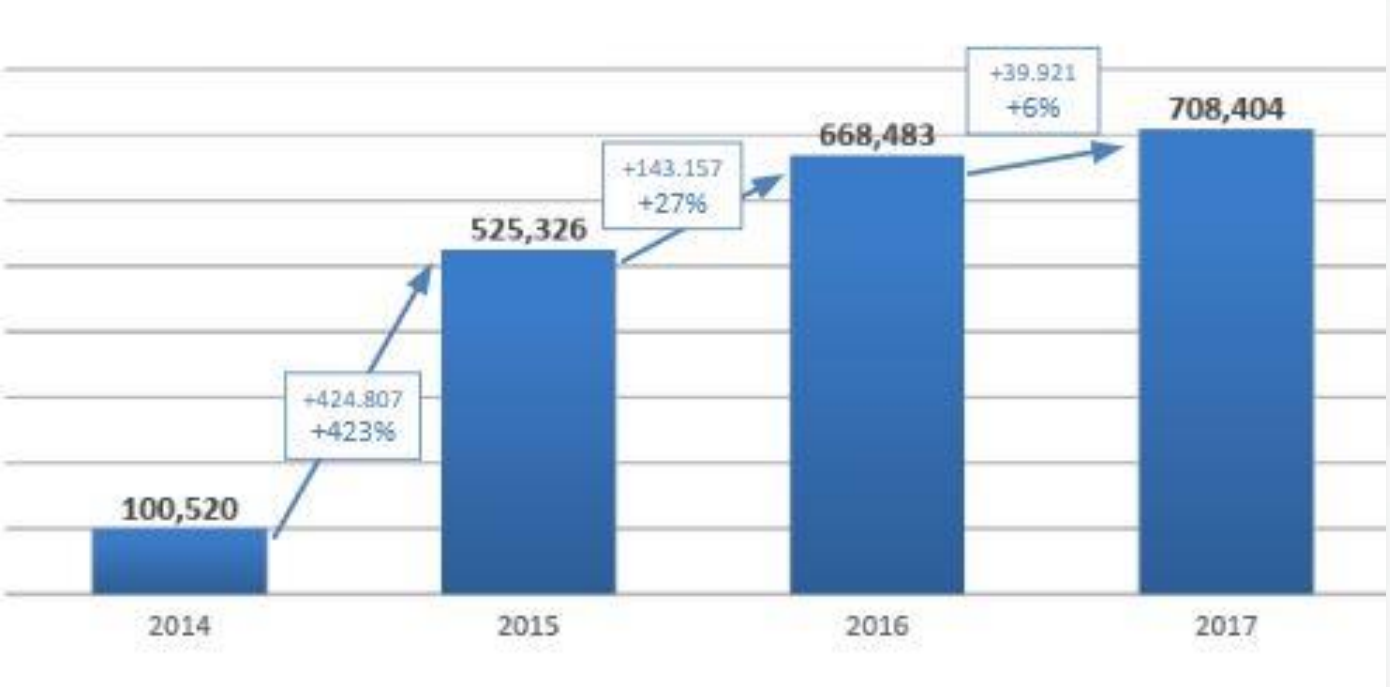


Fonte Ministero della Giustizia

DATI NAZIONALI

Depositi telematici da parte di avvocati e professionisti

Andamento medie mensili



Fonte Ministero della Giustizia

DATI NAZIONALI

Pubblici elenchi

Gestiti dal Ministero della Giustizia

Registro Generale degli Indirizzi Elettronici

•Totale soggetti attivi: **1.101.598**

•Avvocati attivi iscritti: **254.021**

di cui 240.014 con indirizzo di PEC (94%)

Registro PEC delle Pubbliche Amministrazioni

•Totale PP.AA. iscritte: **1.089**

di cui 689 con indirizzo di PEC (63%)

DATI NAZIONALI

Fonte Ministero della Giustizia

Provvedimenti nativi digitali

Depositati dai magistrati

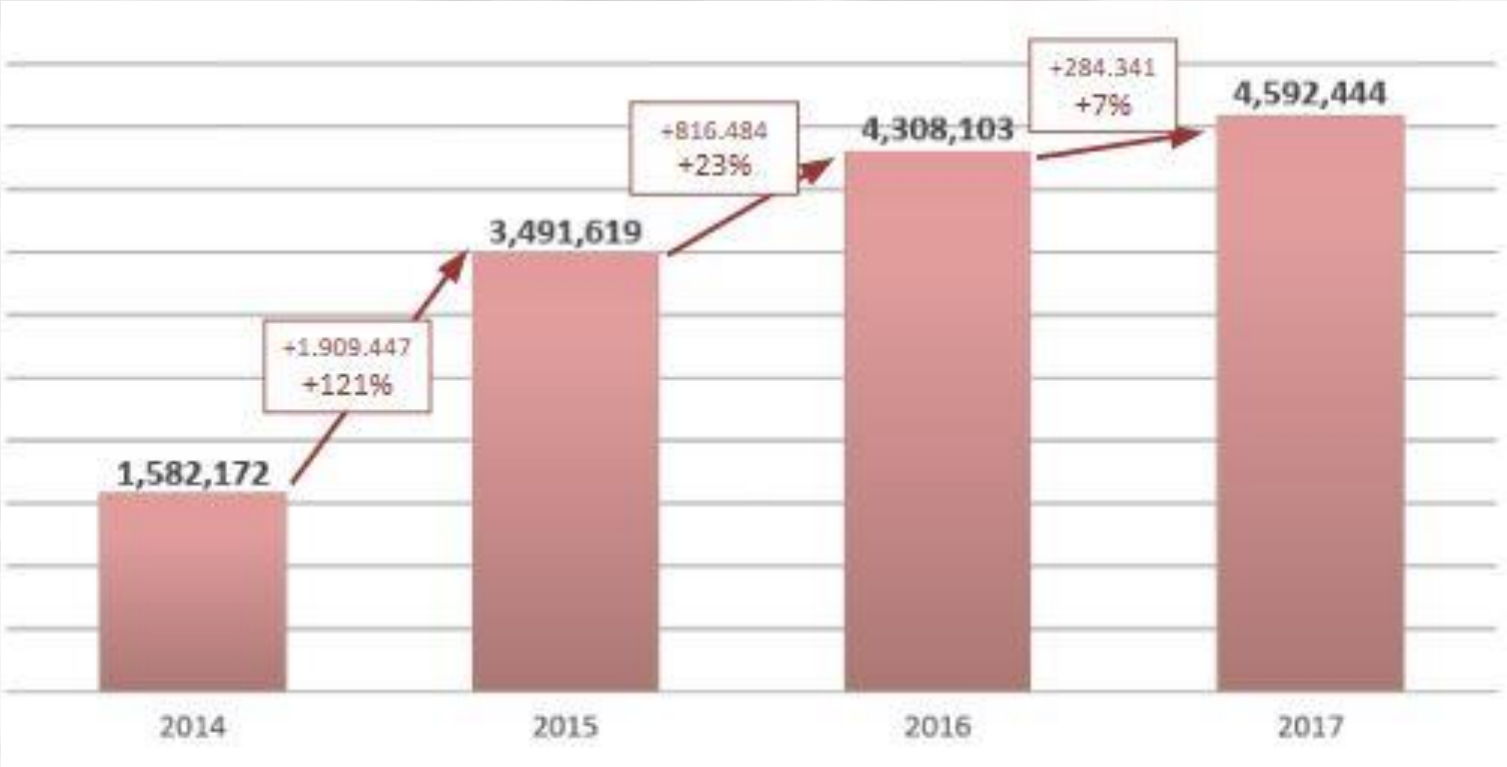
Da gennaio 2014 a dicembre 2017:
13.974.336 atti di cui:
- 4.246.829 verbali di udienza
-1.477.883 decreti ingiuntivi
- 7.286.958 decreti e ordinanze
- 962.666 sentenze

DATI NAZIONALI

Fonte Ministero della Giustizia

Provvedimenti nativi digitali depositati dai magistrati

Andamento annuale

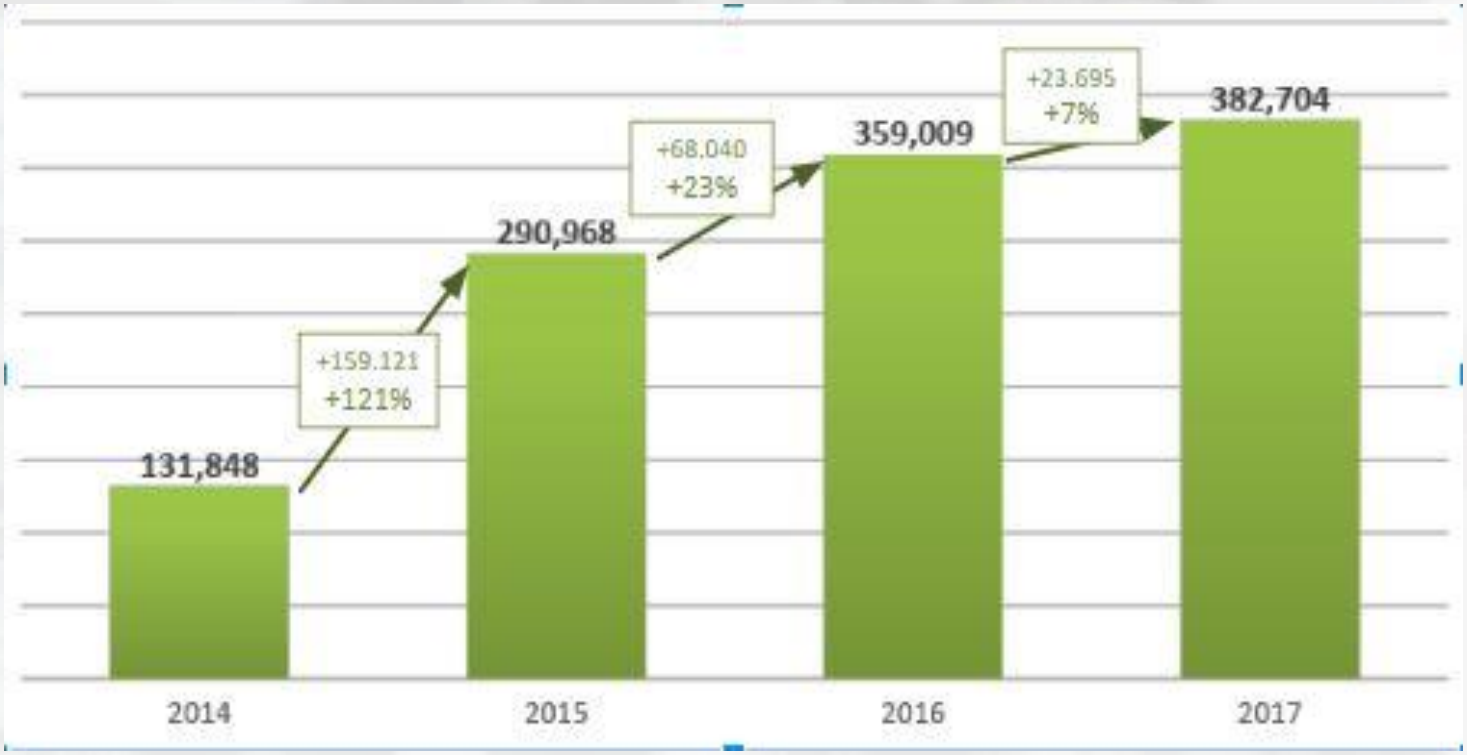


Fonte Ministero della Giustizia

DATI NAZIONALI

Provvedimenti nativi digitali depositati dai magistrati

Andamento medie mensili



Fonte Ministero della Giustizia

DATI NAZIONALI

Comunicazioni telematiche

DATI NAZIONALI

Effettuate solo telematicamente da tutti i Tribunali, dalle Corti d'Appello e dalla Corte di Cassazione

Da gennaio 2014 a dicembre 2017:

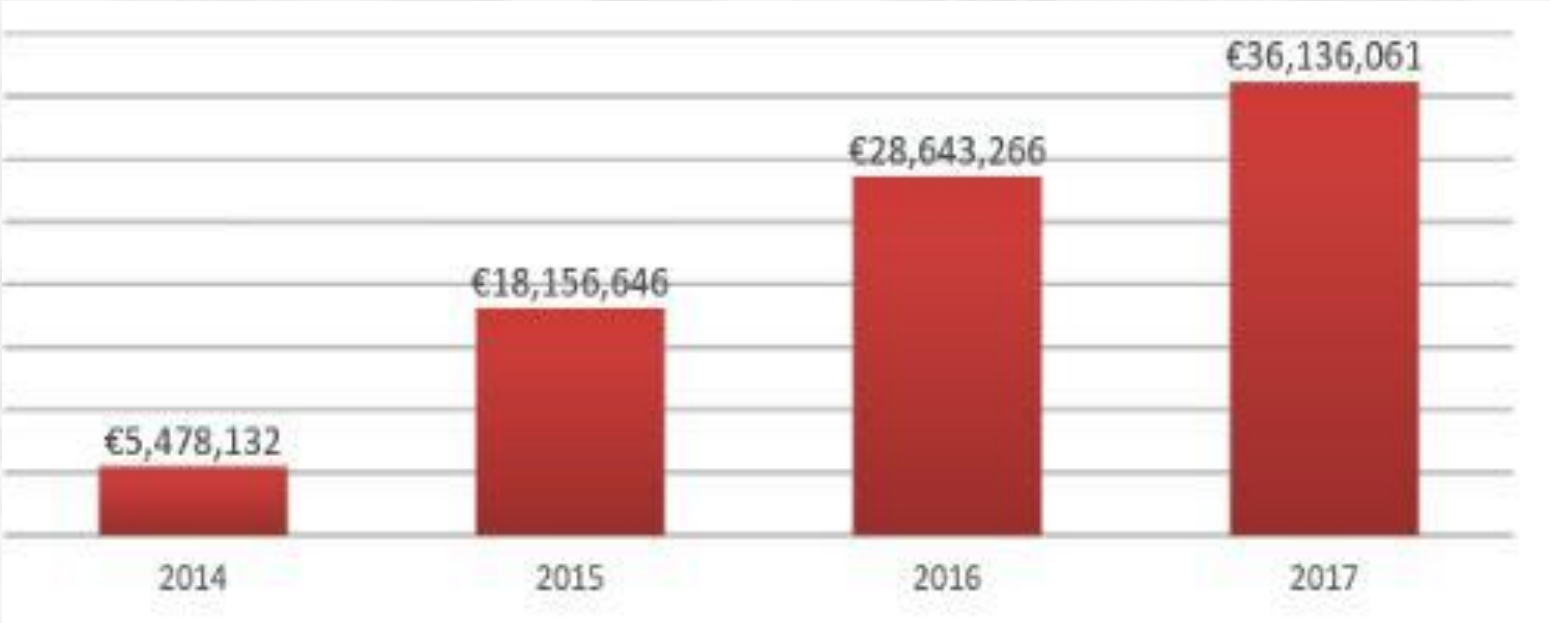
- Consegnate **66.045.914**
- risparmio stimato = **€ 231.160.699** *
- In media **1.375.957** al mese

* Calcolo effettuato sul costo medio stimato di € 7,00 a comunicazione tramite ufficiale giudiziario, prudenzialmente dimezzato

Fonte Ministero della Giustizia

Pagamenti telematici

Da gennaio 2014 a dicembre 2017: effettuati 437.366 pagamenti, incasso totale: € 88.414.105



Fonte Ministero della Giustizia

DATI NAZIONALI

Indice

- Il Processo Civile Telematico in Corte d'Appello
- Dati nazionali 2014 – 2017
- **Un po' di storia**
- Il progetto *ius tech* e la forma degli atti civili e penali

Il processo civile telematico: un po’ di storia

UN PO' DI STORIA

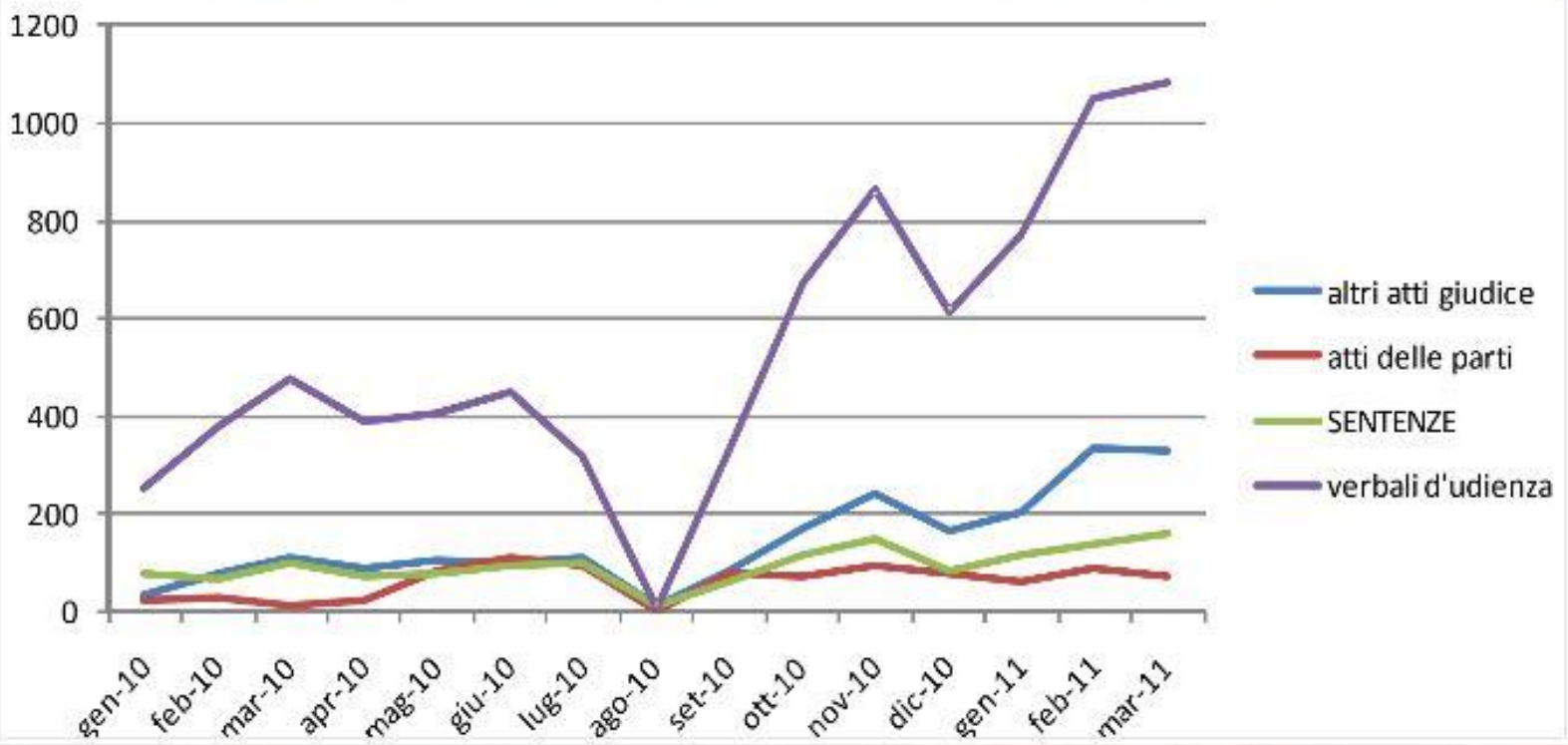
Atti telematici dei giudici

periodo 1.1.2010 – 31.3.2011

(esclusi ricorsi per decreto ingiuntivo)

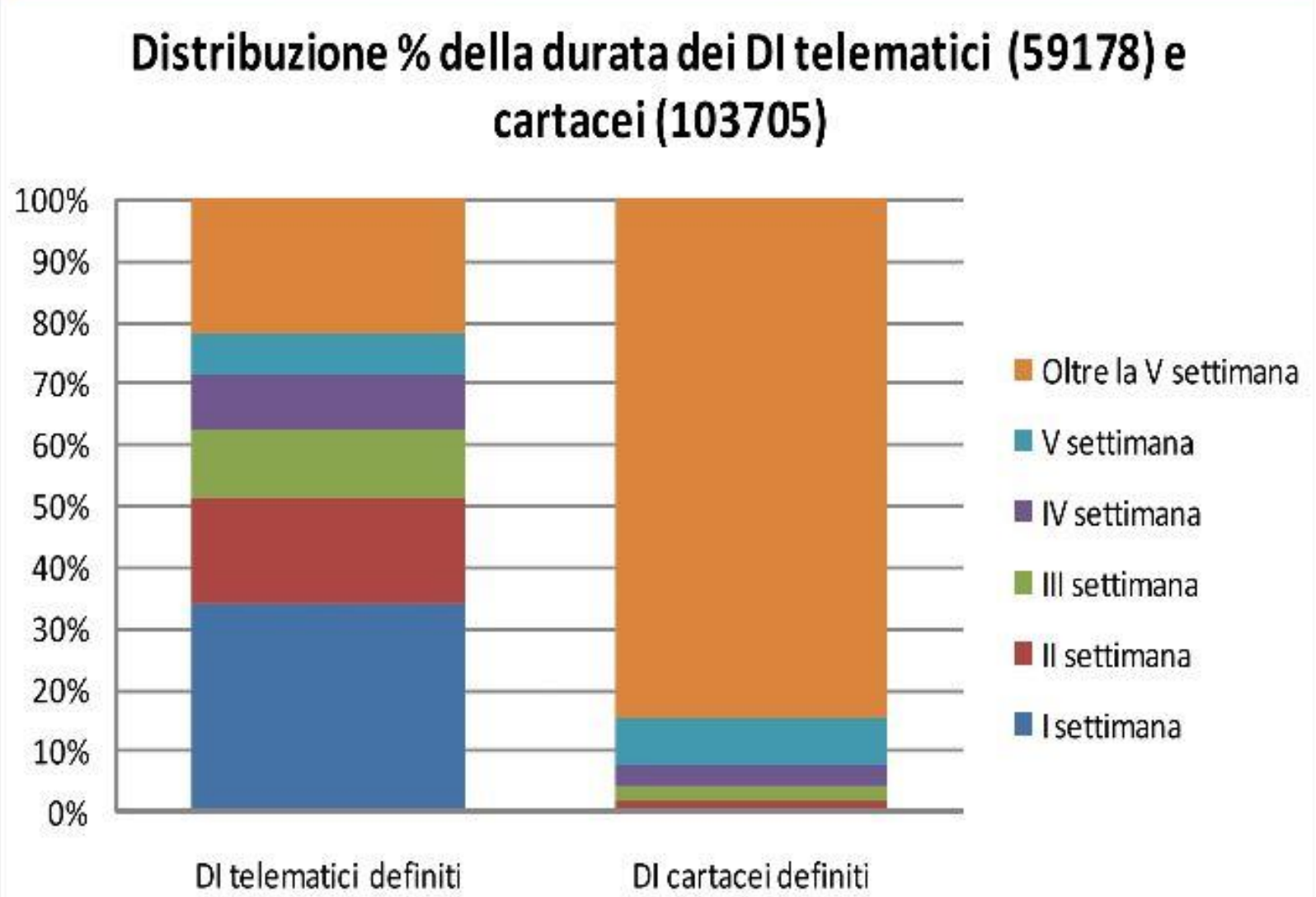
11.592 totale atti

8.047 verbali - 1.401 sentenze - 2.144 altri atti

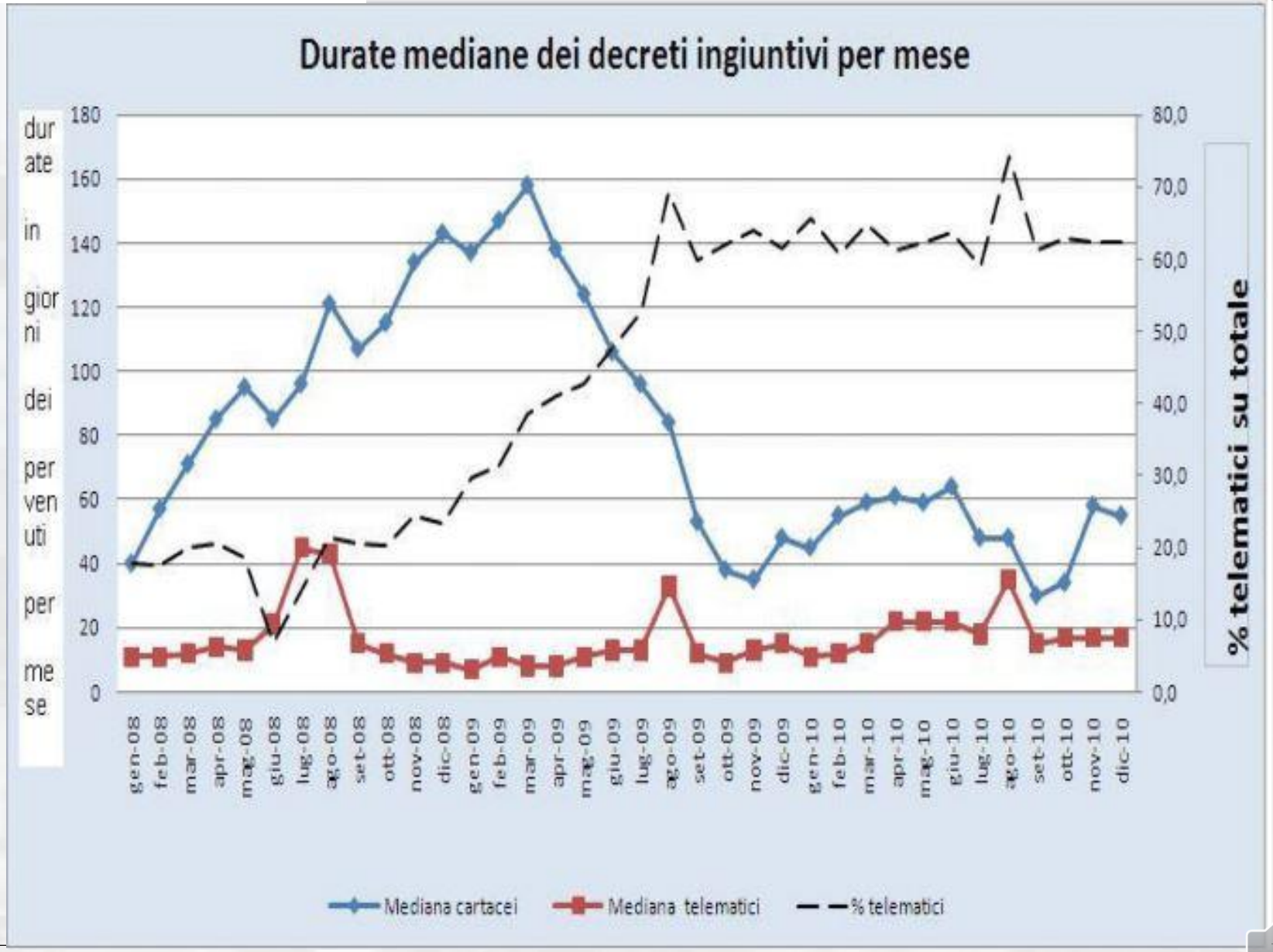


UN PO' DI STORIA

Periodo osservato : dal 1.1.2007 al 31.12.2010



UN PO' DI STORIA



UN PO' DI STORIA

Valore totale richieste telematiche dal 1/01/2008 al 31/12/2010: euro 5.711.977.909

Tasso	Giorni telematico (mediana)	Costo procedura telematico	Giorni cartaceo (mediana)	Costo procedura cartaceo	Risparmio
2 %	12	3.755.821	94	29.420.599	25.664.777
3 %	12	5.633.732	94	44.130.898	38.497.166
7 %	12	13.145.374	94	102.972.095	89.826.721

Disfunzioni punto d'accesso

(5 giorni a Milano nell'aprile 2011, dal 1 al 6)

- Comunicazioni rifiutate (errore nell'invio).
- Necessario intervento manuale per nuovo invio

989

- Comunicazioni non partite perchè rimaste in fase di invio
- Il Cancelliere non può reinviarle

446

Indice

- Il Processo Civile Telematico in Corte d'Appello
- Dati nazionali 2014 – 2017
- Un po' di storia
- **Il progetto *ius tech* e la forma degli atti civili e penali**

Il Progetto JusTech

Linea 3 «Atti tipo»

Elaborazione di **modelli condivisi** per le cause civili

Tendenze future del PCT:

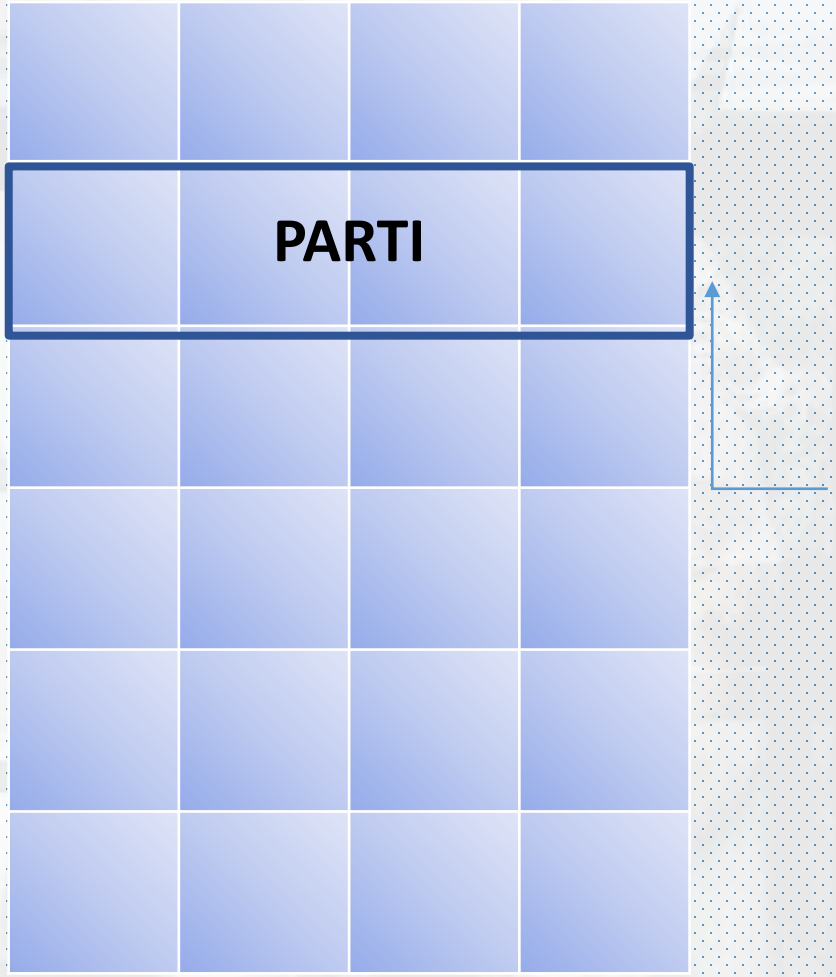
1. **elaborazione di modelli**, per le cause civili, condivisi a livello nazionale (alcuni aspetti basilari e standard dovrebbero essere fissati anche per le cause penali);
2. **creazione di un deposito** a livello nazionale di **tutte le decisioni** delle cause civili depositata dai Tribunali e dalla Corte d'Appello;
3. **creazione di un Sistema di recupero** attraverso l'utilizzazione di parole chiave, serie di parole e contenuti normativi;
4. utilizzazione di insiemi grezzi di parole al fine di facilitare la **selezione di precedenti rilevanti**.

Obiettivi

- Creazione di modelli «tipo» per la redazione di sentenze di primo/secondo grado sia in ambito **civile** sia **penale**
  - Studio delle attuali forme e del contenuto di tali atti
  - Individuazione di macro sezioni all'interno delle sentenze
  - Redazione del modello nel contenuto e nella forma

- Creazione di modelli con automazioni che rendano
  - più semplice la redazione dell'atto e
  - il documento più facilmente processabile successivamente (es. ricerche testuali più flessibili all'interno di un atto rispetto alla semplice ricerca full text)

PENALE PRIMO E SECONDO GRADO



INDICAZIONE DELLE PARTI SIA PER IL PRIMO SIA PER IL SECONDO GRADO

- COLLEGIO GIUDICANTE
- PUBBLICO MINISTERO
- IMPUTATO (EVENTUALE POSIZIONE GIURIDICA)
- PARTE CIVILE (EVENTUALE)

CIVILE PRIMO E SECONDO GRADO

PARTI

INDICAZIONE DELLE PARTI PER IL **PRIMO GRADO**:

- COLLEGIO O GIUDICE MONOCRATICO
- ATTORE
- CONVENUTO

PER IL **SECONDO GRADO**:

- COLLEGIO GIUDICANTE
- APPELLANTE
- APPELLATO

PENALE PRIMO E SECONDO GRADO

PER IL **PRIMO** GRADO:

- CAPO DI IMPUTAZIONE COME FORMULATO DAL PUBBLICO MINISTERO
- BREVE RICOSTRUZIONE FATTO STORICO

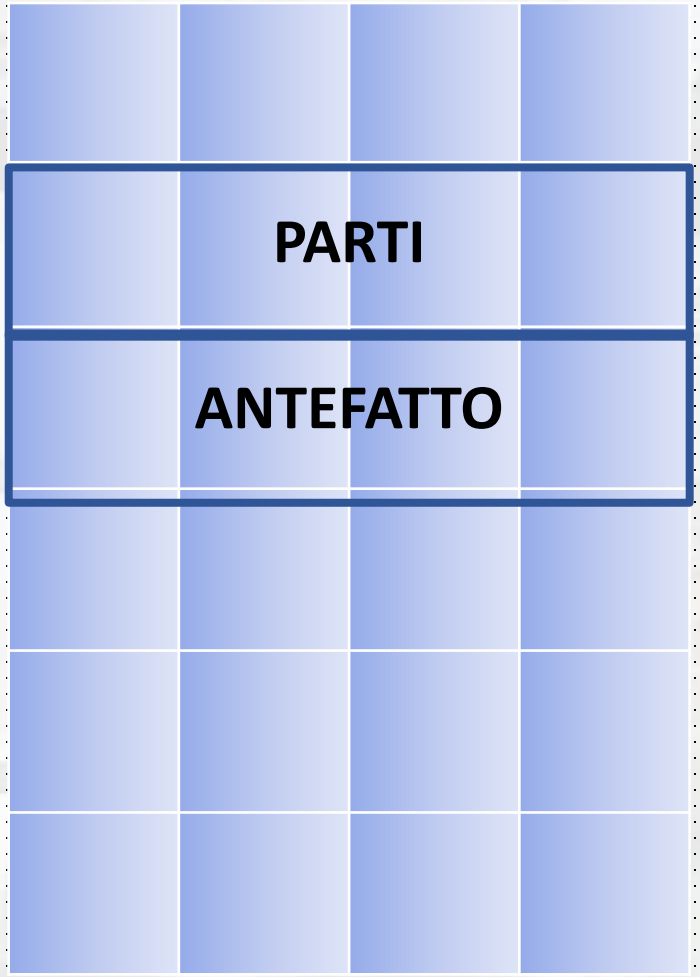
PER IL **SECONDO** GRADO:

- COSA HA DECISO IL GIUDICE DI PRIMO GRADO
- ATTIVITA' ISTRUTTORIA SECONDO GRADO (EVENTUALE)

CIVILE PRIMO E SECONDO GRADO

PER IL **PRIMO** GRADO:

- BREVE ANTEFATTO PROCESSUALE (ES. NOTIFICA ATTO INTRODUTTIVO, COSTITUZIONE PARTI)
- RICOSTRUZIONE DEL FATTO STORICO SU CUI VERTE IL GIUDIZIO (ES. RAPPORTO CONTRATTUALE)



PER IL **SECONDO** GRADO:

- DECISIONE DEL GIUDICE DI PRIMO GRADO
- BREVE RICOSTRUZIONE DEL FATTO
- EVENTUALE ATTIVITA' ISTRUTTORIA

PENALE e CIVILE

PRIMO E SECONDO GRADO

PARTI

ANTEFATTO

MOTIVAZIONE

COSA SI INTENDE PER MOTIVAZIONE?

PENALE e CIVILE

PRIMO E SECONDO GRADO

COSA SI INTENDE PER MOTIVAZIONE?

1. **INDICE**: ELENCAZIONE DEI PUNTI SU CUI IL GIUDICE O LA CORTE SI DEVONO PRONUNCIARE

2. **POSIZIONE DELLE PARTI**: RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO E DEL DIFENSORE (nel penale) E DELLE PARTI PRIVATE (nel civile)

3. **ARGOMENTAZIONE DEL GIUDICE**

PENALE e CIVILE

PRIMO E SECONDO GRADO

PARTI

ANTEFATTO

MOTIVAZIONE

CONCLUSIONI

SIA PER IL PRIMO SIA PER IL SECONDO GRADO: DISPOSITIVO DELLA SENTENZA (PQM)

Modello “Atti Tipo”

Struttura **minima** di una sentenza

- **(Numero di registro eventuale)**
- **Parti (con eventuale organo giudicante separato)**
- **Antefatto**
- **Motivazione**
- **Conclusioni**

I modelli di sentenza realizzati

- **Sentenza di secondo grado penale e civile standardizzata nella forma e nel contenuto**

- **Automazioni che velocizzano la redazione dell'atto** (utilizzo dei redattori di Consolle Civile e di Atti e Documenti 1 per il penale, con la possibilità attraverso l'utilizzo delle macro di arricchire tali automazioni)

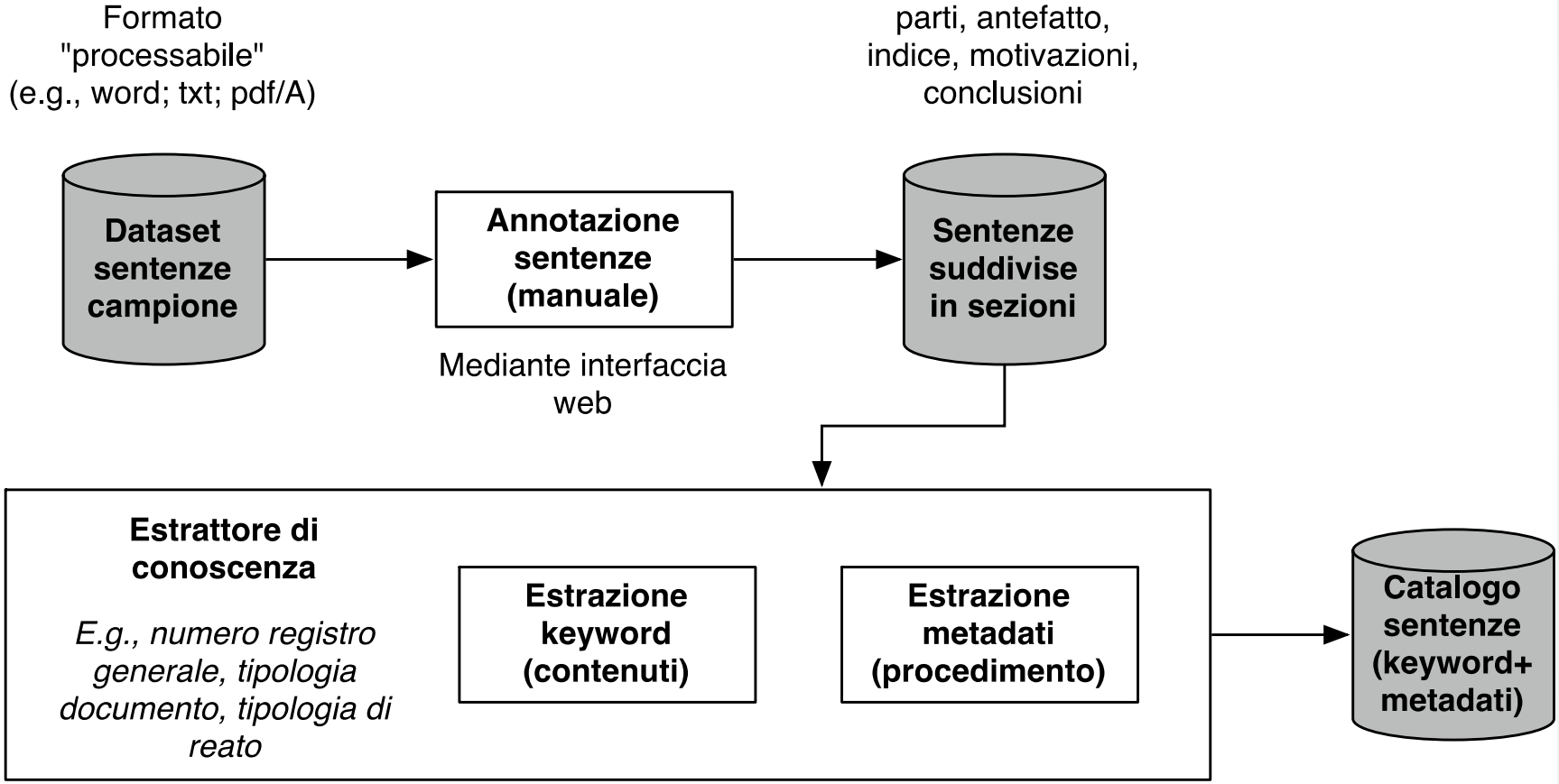
- Individuazione, tramite opportune funzionalità trasparenti all'utente, delle **sezioni della sentenza**, per rendere poi il **testo indicizzabile** per sezioni

Linea 3 "Atti-Tipo" – Prototipo reperimento sentenze

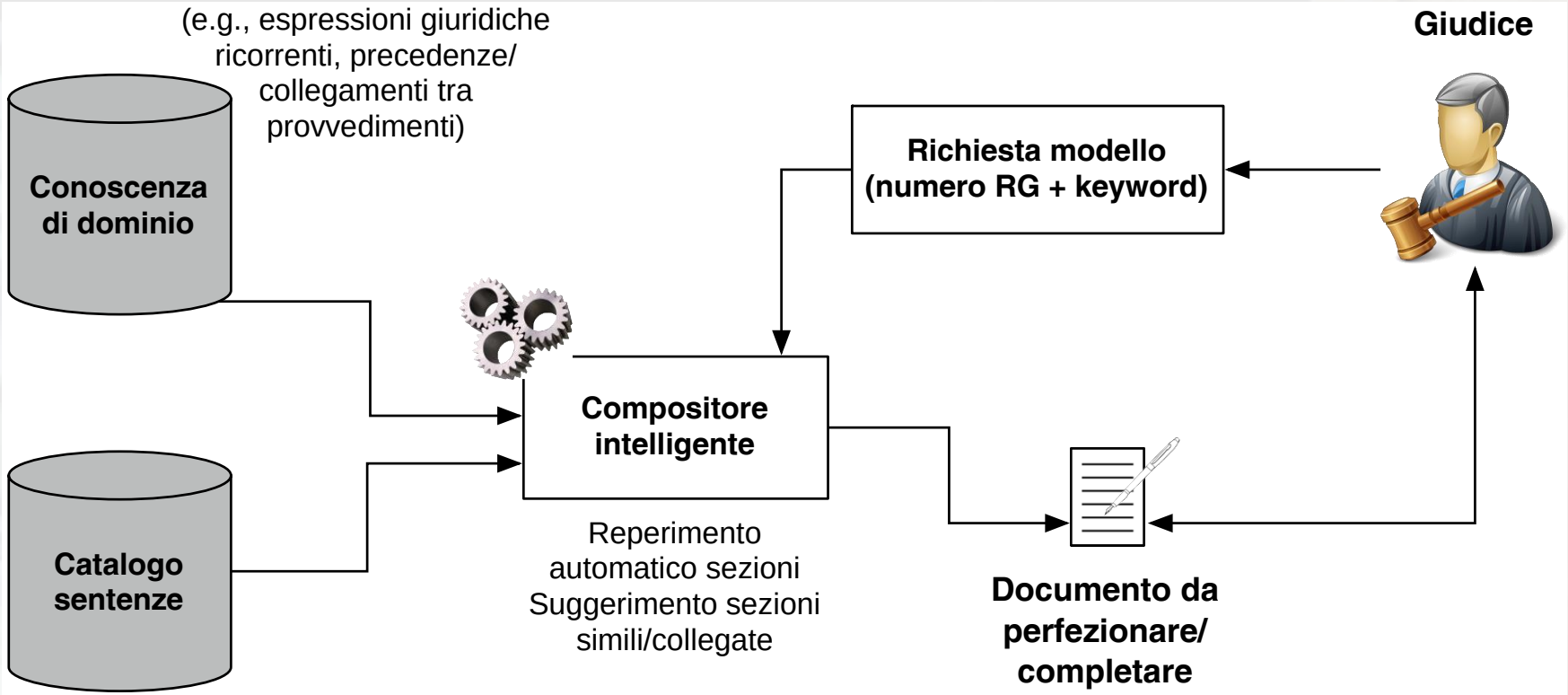
- Creazione di un **REPOSITORY** (corpus)
  - Archiviazione delle sentenze secondo il modello definito

- Analisi dei requisiti e definizione dello schema funzionale per le principali operazioni di ricerca sulle sentenze:
  - Ricerca per **singola keyword**
  - Ricerca per **insiemi di keyword** (AND/OR)
  - Ricerca per "**frasi esatte**"

Repository sentenze – schema di lavoro



Reperimento e consultazione sentenze (schema target)



Funzionalità di reperimento sentenze

- Criteri e filtri di ricerca, personalizzazione del risultato mostrato

- Numeri di registro
- Organo giudicante
- Antefatto
- Parti
- Motivazioni
- Conclusioni

- Civili
- Penali

- Primo grado
- Secondo grado

Funzionalità di reperimento sentenze

Risultati ricerca per **furto** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **sezioni**

Sentenze trovate | Numeri di registro | Organo giudicante | Parti | **Antefatto** | **Motivazioni** | Conclusioni

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Mostra sentenza

Sentenza: App PG Ranalli 81 cpv. 640 c.p. doc.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Mostra sentenza

Sentenza: Drammis.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Mostra sentenza

Funzionalità di reperimento sentenze

- **Occorrenze nel testo della keyword cercata**

Risultati ricerca per **furto** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **sezioni**

Sentenze trovate | Numeri di registro | Organo giudicante | Parti | **Antefatto** | **Motivazioni** | Conclusioni

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Testo sezione: L'affermazione di penale responsabilità dell'imputato in ordine al furto pluriaggravato contestato al capo A) deve essere confermata. La censura è infondata. Sotto il primo profilo è infatti sufficiente osservare che i due chiamanti in correità si sono autoaccusati del furto commesso in concorso con il Di Vara e lo Stocchi, pur potendo scaricare la responsabilità sui due complici fuggiti, e che le due dichiarazioni si riscontrano reciprocamente. Sotto il secondo profilo le dichiarazioni di Lamesta e Cremonesi trovano riscontro nell'osservazione degli Operanti che avevano notato quattro persone a bordo della vettura e nell'evidenza della provenienza del mezzo, privo delle normali chiavi di accensione. Viceversa, del tutto inattendibili risultano le proteste di estraneità dell'imputato, che ha accusato solo il complice deceduto, tenuto conto che egli non avrebbe avuto ragione di darsi alla fuga se non avesse preso parte al furto e che, essendo stato seduto al fianco del c
Mostra più testo

Interrogazioni con insiemi di keyword

- **operatore OR** (tutte le sentenze/sezioni che contengono almeno una delle keyword specificate)

Risultati ricerca per **furto aggravanti** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **sezioni**

(14 risultati)

Sentenza: APPTISO640confermaconPCnonpresente.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Testo sezione: Il giudizio di appello ha ad oggetto la sentenza emessa in data 29.3.2016 dal Tribunale di MONZA in composizione monocratica, all'esito del giudizio celebrato con rito ordinario nei confronti di TISO Anna. 1.1) l'imputazione TISO è imputata del delitto di cui agli artt. 110, 640, 61 n. 7 c.p. perché, quale amministratore di Dream Travel S.r.l, in concorso con altre persone da identificare, con artifici e raggiri consistiti nel prospettare a Cuocci Antonio e Ghiori Chiara la possibilità di usufruire di vacanze gratuite e, ancora, di usufruire ogni anno per una settimana di un appartamento in complessi turistici residenziali, induceva le citate persone offese a sottoscrivere un contratto di compravendita nonché 50 cambiali con scadenza mensile dell'importo di euro 220,00 ciascuna, oltre che a versare euro 200,00 in contanti, omettendo in seguito di consegnare alle vittime il certificato oggetto del citato contratto di compravendita e rendendosi irreperibile. Con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante gravità. In Desio il 15.9.2009. 1.2) il dispositivo Il primo giudice: • ha dichiarato l'imputata colpevole del reato ascrittole; • non le ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche in assenza di elementi positivi che potessero sostanziarle; • l'ha condannata alla pena di anni 1 di reclusione ed euro 600,00 di multa , oltre al pagamento delle spese processuali; • le ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, subordinandolo tuttavia al pagamento alle parti civili Antonio Cuocci e Chiara Ghiori della somma di euro 10780,00 entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza; • l'ha condannata a risarcire il danno cagionato alle parti civili anzidette, danno patrimoniale liquidato in euro 10780,00, pari alle somme via, via sborsate, oltre agli interessi nella misura legale dalla data della sentenza (29.3.2016) al saldo; • l'ha infine condannata al pagamento delle spese processuali sostenute dalle citate parti civili, che ha liquidato in complessivi euro 1600,00 oltre accessori di legge.
Nascondi testo

Interrogazioni con insiemi di keyword

- **operatore AND** (solo le sentenze/sezioni che contengono tutte le keyword specificate)

Risultati ricerca per **furto aggravanti** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **sezioni**

(2 risultati)

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Testo sezione: 1) La sentenza impugnata. Il giudizio d'appello ha ad oggetto la sentenza emessa in data 19.10.2010 dal Tribunale di Monza, in composizione monocratica, all'esito del giudizio celebrato con rito abbreviato nei confronti di STOCCHI Alex. 1.1) le lui ascritti, uniti dal vincolo della continuazione; - ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche con criterio di equivalenza alle contestate aggravanti; - ha condannato l'imputato, con la diminuente per il rito, alla pena di mesi 7 di reclusione ed €300,00 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; - ha disposto la confisca e distruzione degli strumenti in sequestro; - ha indicato in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione. 1.3) La motivazione. Dagli atti del fascicolo del P.M. è emerso che il 21 agosto 2006 una volante della Polizia avvistava una Fiat Uno con a bordo quattro persone, che, alla vista degli Operanti, si davano alla fuga abbandonando la vettura. Raggiunti dalla Polizia, due dei fuggitivi - identificati in Lamesta Dario e Cremonese Rama Federico – ammettevano di aver rubato l'auto con gli altri due occupanti dell'auto, tali Alex e Calogero, poi identificati in Stocchi Alex e Di Vara Calogero. Nel blocchetto di accensione della vettura, di cui Sergio Bennati avrebbe in seguito denunciato il furto, era inserita una chiave alterata (c.d. spadino). Ritenute non credibili le proteste di innocenza dell'imputato, il Tribunale lo ha dichiarato responsabile sia del reato di furto aggravato - per avere usato violenza sulle cose, essersi avvalso di un mezzo fraudolento ed aver commesso il fatto in più di tre persone - sia del reato di possesso ingiustificato di chiavi alterate, uniti dal vincolo della continuazione. In ragione della modesta entità del fatto, il Tribunale ha riconosciuto all'imputato le circostanze attenuanti generiche, con criterio di equivalenza alle aggravanti contestate, e lo ha condannato alla pena di mesi 7 di reclusione ed €300,00 di multa (pena base per capo A mesi 9 di reclusione ed €400,00 di multa, aumentata a mesi 10 giorni 15 di reclusione ed €450,00 di multa per la continuazione con il reato di cui al capo B, ridotta di un terzo per il rito.
Nascondi testo

Interrogazione con specifica di “frasi esatte”

- **“phrase”** (tutte le sentenze/sezioni che contengono esattamente il testo specificato tra “ ”)

Risultati ricerca per **"furto ad opera di ignoti"** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **sezioni**

Sentenze trovate | Numeri di registro | Organo giudicante | Parti | Antefatto | **Motivazioni** | Conclusioni

Sentenza: Drammis.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Testo sezione: 4-Va preliminarmente dato atto della manifesta infondatezza dell'eccezione di illegittimità costituzionale, formulata dalla difesa dell'imputato per violazione degli artt. 3 e 24 Cost., per la mancanza di un doppio grado di giudizio di merito, essendo stata espletata l'istruttoria dibattimentale avanti a questa Corte. Al riguardo va osservato che la sentenza che dichiara l'improcedibilità dell'azione penale, se pronunciata (come nel caso di specie) in pubblica udienza, dopo la costituzione delle parti, va comunque considerata sentenza dibattimentale (cfr. Cass., 4/12/'13, n. 51513, RV 258075). Tale pronuncia, a differenza della sentenza predibattimentale, è dunque soggetta ad appello, e con la celebrazione dello stesso si è regolarmente svolto un doppio grado di giudizio di merito; il fatto che l'istruttoria dibattimentale si sia svolta avanti a questa Corte, anziché avanti al Tribunale, non muta tale conclusione, ben potendo in ogni caso la rinnovazione dibattimentale avere ad oggetto l'assunzione di prove nuove, non assunte in primo grado. -Ciò premesso, dalle risultanze istruttorie (documentazione prodotta e deposizione del teste Vittadini) risulta che la "Grenke Locazione" ha concluso con l'imputato un contratto di locazione, avente ad oggetto materiale informatico (tra cui un PC fisso, una stampante, sette notebook, materiale vario di telefonia ed accessori), per un valore di circa 20.400 €. L'imputato sin dall'inizio non aveva provveduto al pagamento dei canoni, per cui la società querelante aveva tentato, anche attraverso una società esterna, di recuperare il proprio credito; poiché tali tentativi erano risultati vani, con una raccomandata indirizzata all'imputato e ritirata il 25/6/'13 aveva intimato la restituzione del materiale oggetto di locazione, entro 8 giorni dal ricevimento della raccomandata; l'imputato non restituiva nulla ed in data 28/6/'13 comunicava che il giorno precedente aveva subito un furto ad opera di ignoti (dalla denuncia di furto prodotta in atti risulta che l'imputato lamentava in particolare la mancanza di 7 p.c. portatili noleggiati dalla società "Grenke"). Come

Interrogazioni per visualizzare singole frasi

Risultati ricerca per **"reato di furto"** in tutto il documento.
Sentenze: **tutte** , grado: **tutti.**
Query da effettuare su: **frasi**

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Sezione: motivazioni
Testo frase: Pur in assenza di deduzione da parte della difesa, ritiene invece questa Corte che il reato di possesso ingiustificato di chiavi alterate, contestato al capo B, debba ritenersi assorbito nel reato di furto di cui al capo A), stante l'uso della chiave in questione per la commissione del furto.

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Sezione: antefatto
Testo frase: Ritenute non credibili le proteste di innocenza dell'imputato, il Tribunale lo ha dichiarato responsabile sia del reato di furto aggravato - per avere usato violenza sulle cose, essersi avvalso di un mezzo fraudolento ed aver commesso il fatto in più di tre persone - sia del reato di possesso ingiustificato di chiavi alterate, uniti dal vincolo della continuazione.

Sentenza: APP STOCCHI 624 (assorbim.707) c.p.doc
Grado: Secondo grado
Materia: Penale
Download sentenza
Sezione: motivazioni
Testo frase: La pena base per il reato di furto, determinata dal primo giudice in mesi 9 di reclusione ed €400,00 di multa, non può in alcun modo esser ritenuta eccessiva, in quanto prossima ai minimi edittali, e tale determinazione questa Corte ritiene di dover confermare.

Ringraziamenti

Presidenza della Corte d'Appello, Dott.ssa M. Tavassi

Ordine degli Avvocati di Milano, Avv. R. Danovi

Ministero della Giustizia, DGSIA, per i dati nazionali

Progetto Justech, per forma dell'atto civile e penale e supporto informatico

Procura della Repubblica, per la presentazione sul SICP

Enrico Consolandi, Tribunale Civile, per i dati storici sul decreto ingiuntivo telematico

Erica Malo, tirocinante, per la realizzazione e l'organizzazione della presentazione

Amedeo Santosuosso, Presidente Sezione I Civile Corte d'Appello, per l'ideazione